

*Venerdì, 2 marzo.*

Arriviamo alle Orcadi, ove gli Inglesi hanno voluto condurci per farci vedere la flotta. Spettacolo meraviglioso delle centinaia di unità, sempre sotto pressione, da mesi, da anni.

Sbarco a Thurso, nell'estrema Scozia.

*Sabato, 3 marzo.*

Arrivo a Londra alle 14.

Riassumo in due rapporti a Sonnino le mie impressioni del viaggio per quanto concerne la Russia ed il negoziato per l'Asia Minore. Quello concernente la Russia è del seguente tenore:

“Vostra Eccellenza è a notizia, dai telegrammi direttile da Pietrogrado, dell'andamento generale della Conferenza, che si è ripartita in politica, militare ed economica.

La Conferenza economica tenne una sola seduta, nella quale il ministro Bark fece una cruda esposizione della dura situazione attuale della finanza russa, sia per la enorme emissione cartacea (dieci miliardi di rubli), sia per la svalorizzazione del rublo « che s'incammina ad essere più deprezzato del marco », sia per lo scarsissimo rendimento dei prestiti interni. In questa seduta i delegati inglesi e francesi si limitarono a promettere il maggiore interessamento dei rispettivi Governi per venire in soccorso alla Russia, che, a dire del ministro Bark, si trova in una situazione finanziaria presso che catastrofica. Le conversazioni su questo soggetto continuarono in forma privata tra Bark ed i capi delle singole delegazioni, che reiterarono le loro promesse. Ma non pare si sia raggiunto alcun accordo specifico su alcun punto.

La richiesta di concorso del Governo italiano per le operazioni concernenti gli acquisti fatti dal Governo russo in Italia, non fu definita, non essendo giunta in tempo alcuna risposta da Roma.

La Conferenza militare fu ripartita in strategica e per le munizioni. Quella strategica esaurì il suo compito in un giorno, salvo successivi ritocchi per le redazioni delle conclusioni, emettendo il parere che non vi sia alcun fronte speciale su cui convenga preferibilmente intensificare l'azione degli alleati, e confermando le conclusioni di Chantilly, per una azione concorde in determinate eventualità